



## LA GUERRA ALL'EVASIONE

Presto i controlli degli 007 del fisco toccheranno anche gli studi professionali in tutta la regione

Giovani avventori a un tavolino



## BLITZ SPRITZ OPERAZIONE SPECIALE DEL 29/9/2006

Riepilogativo dati Direzione Regionale Veneto

PROVINCIA	Locali	Verificatori	Numero lavoratori irregolari	Incasso del 29/9/06	Percentuale rispetto al 22/9/06	Incasso del 22/9/06	Percentuale rispetto al 15/9	Incasso del 15/9/06	Violazioni obblighi strumentali (SI/NO)	Assunzioni in data 28 o 29/9/06
				valori in €		valori in €	valori in €	valori in €		
TOTALE PROVINCIA DI BELLUNO	9	20	0	8.824,80	3,18%	8.552,66	18,61%	7.210	0	0
TOTALE PROVINCIA DI PADOVA	39	93	18	57.254,15	42,28%	40.240,85	29,76%	31.012,13	3	15
TOTALE PROVINCIA DI ROVERETO	8	16	1	8.603,52	44,27%	5.963,60	3,98%	5.735,10	1	4
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	21	56	6	46.725,12	50,07%	31.135,81	21,19%	25.692,79	1	8
TOTALE PROVINCIA DI VENEZIA	23	54	16	50.522,77	46,36%	34.519,17	15,59%	29.864,28	0	22
TOTALE PROVINCIA DI VERONA	14	29	18	31.702,82	46,91%	21.579,55	20,46%	17.914,49	3	10
TOTALE PROVINCIA DI VICENZA	20	48	14	35.701,28	51,36%	23.587,77	8,57%	21.725,50	1	0
<b>TOTALE VENETO</b>	<b>134</b>	<b>316</b>	<b>73</b>	<b>239.334,46</b>	<b>44,54%</b>	<b>165.579,41</b>	<b>18,99%</b>	<b>139.155,24</b>	<b>0</b>	<b>59</b>

I risultati del monitoraggio dell'agenzia delle entrate in 21 locali lo scorso 29 settembre: sono stati scoperti anche 6 lavoratori irregolari

# Spritz, uno su tre si beve «in nero»

I controlli degli ispettori fanno lievitare gli scontrini: ricavi fino a +50%

di Stefano Grespan

In Veneto si serve uno spritz «nero» per il 40%. Lo scorso 29 settembre la Guardia di Finanza ha ispezionato (alla luce del sole) 134 locali in tutto il Veneto, dei quali 21 nella provincia di Treviso e cinque in città, fra questi il Mamamia, Bottegon, Drinking e Tocai. L'operazione, denominata «blitz-spritz», ha preso di mira i locali che dal rito dell'aperitivo traggono i pro-

pri guadagni. Se il totale degli incassi (quasi cinquantamila euro in 21 locali) viene messo a paragone con il totale incassato dagli stessi esercizi il venerdì precedente (31mila euro) si nota un aumento del 50% del volume d'affari. Tra le province controllate Treviso si piazza così al secondo posto dopo Vicenza (differenza del 51,3%), mentre la media regionale è del 44,5%.

L'ispezione è stata condotta semplicemente con la presenza di due uomini dell'agenzia delle entrate che hanno verificato sistematicamente la fiscalizzazione di tutti gli scontrini dall'apertura alla chiusura del locale. L'agenzia delle entrate ha successivamente paragonato i totali incassati con entrambi i venerdì precedenti: 15.589 euro il maggior imponibile riscontrato, mentre l'incasso medio per bar passa da 1.200 euro di venerdì 15 settembre ai 1.400 euro di venerdì 22 settembre per finire con i 2.200 euro di venerdì 29, giorno del blitz. Da un venerdì all'altro l'incasso è quasi raddoppiato con la medesima situazione meteorologica delle calde serate di fine estate. «Soddisfacenti risultati confermano che la tecnica del controllo con il presidio del registratore di cassa è una efficace scelta operativa» ha dichiarato la direzione regionale del Veneto dell'agenzia delle entrate. «Una tecnica — dicono — che verrà utilizzata anche per il controllo di altri settori merceologici, comprese le attività professionali».

Ma il controllo non ha ancora fine: nella prima quindicina di dicembre si procederà a rilevare l'ammontare degli in-



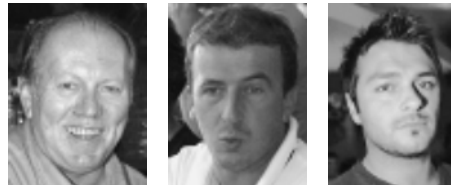
Il «rito» dello spritz tra Mamamia e Bottegon

cassi registrati in tutti i venerdì di ottobre e novembre, per poi confrontarli con quell'indicatore fornito il «fatidico» 29 settembre. Gli esercizi che esibiranno le differenze più rilevanti saranno ripetutamente tenuti sotto controllo dagli ispettori del fisco, e saranno tempi duri per loro. Oltre al controllo fiscale, gli agenti hanno verificato la presenza di personale in regola. In questi 21 locali della provincia, 6 sono i lavoratori non regolari e 8 gli assunti lo stesso giorno del controllo. A livello regionale, su 134 locali sono 73 i lavoratori irregolari e 59 quelli assunti nella data

del controllo, cosa che ha fatto allarmare i funzionari degli uffici delle entrate che hanno già predisposto ulteriori approfondimenti con le direzioni provinciali del lavoro, le autorità competenti per l'irrogazione di eventuali sanzioni in materia. Una vera e propria guerra all'evasione e all'irregolarità, come annunciata dal ministro Vincenzo Visco appena insediato, che oggi si concentra nell'area ricca del paese e non risparmia neppure lo spritz tanto caro ai veneti, anche con il supporto di dicontrillo incrociati e tecniche innovative che quasi stupiscono per semplicità.

### LE REAZIONI

«E' superficiale confrontare così i venerdì sera»



Da sinistra Renato Zoia, Denis Mistro e Roberto Comellato

## I baristi si assolvono: dati relativi Zoia: «Così siamo "violentati"»

«Sono dati relativi». «Non mi faccia dire quello che non posso». Davanti ai dati dell'agenzia delle entrate i baristi fanno muro. E si assolvono, seppure il dossier del ministero punti l'indice sul lavoro nero e sulla sottrazione di imponibile di migliaia di euro nei templi dello spritz trevigiano. Per gli esercenti la fotografia dell'agenzia delle entrate che confronta i dati dei venerdì sera, la serata per eccellenza con autentiche siepi umane davanti ai templi dello spritz, non è un riscontro oggettivo. Perché basta un po' di pioggia, e le serate non diventano più omogenee e comparabili; perché un evento o un concerto possono modificare flussi. «Non tutti i venerdì sono di "vacche grasse" — dicono sostanzialmente — gli incassi di-

pendono da un insieme infinito di fattori determinanti. Basta pensare che la pioggia, o una sera più fredda, possono determinare la possibilità di usufruire o meno dei plateatici. E poi vanno considerate le manifestazioni». Gli ispettori dell'agenzia delle Entrate, la sera del 29 settembre, si sono accomodati di fronte alle casse di Drinking, Mamamia, Bottegon, Tocai. Per Renato Zoia, patron del «Bottegon», la data del controllo ha coinciso con la festa «Nastro Azzurro», molto pubblicizzata e che ha attirato più avventori. «Non siamo perfetti — dice — è la continua pressione della gente al banco che talvolta ci fa commettere errori, ma sono comprensibili e non voluti» I controlli? non sono contrario, hanno il diritto di farlo,

noi il dovere di fiscalizzare. Però questi blitz un po' ci «violentano», soprattutto psicologicamente». Roberto Comellato del bar «Ai 2 piani» in piazzetta Dolfin, è certo: «Solo le società sprovvedute evadono, ci sono modi legali per amministrare al meglio: bisogna spendere più soldi di commercialista e di gestione per restare nella legalità, talvolta faccio scontrini forfettari e alla fine fiscalizzo più di quanto incasso». Denis Mistro, titolare del «Borsa» è stupito di non essere rientrato nei controlli. «Non li temo, sia chiaro. In generale, credo che l'evasione stia calando — spiega — Certo aumentare le tasse porta più rischi di infrazioni, teniamo presente che come categoria siamo già «ammazzati» dai costi». (f.g.)

BORDATE ALLA «TRIPLICE»

## Poste, allarme Cobas: «50 a rischio»

Il sindacato di base vuole chiarezza sulla chiusura del Cpo di Castagnole

I Cobas delle poste chiedono chiarezza sulle ipotesi di chiusura del Cpo, il centro postale trevigiano di via Castagnole. «Noi lavoratori postali dell'Adi, associazione difesa lavoratori confederata Cobas di Treviso — dice Valter Soldera — denunciavamo ancora una volta che, pur essendo cambiato il Governo, non sono cambiate le strategie aziendali e soprattutto i rapporti interni tra organizzazioni sindacali e lavoratori. La paventata chiusura del più importante ufficio postale nella lavorazione degli oggetti postali del territorio trevigiano sembra ormai imminente, con una preoccupante ricaduta sui lavoratori e sul servizio».

Non ci sono ancora notizie e comunicazioni ufficiali in merito alla possibile chiusura del Cpo, come conferma Poste Italiane. La preoccupazione fra i lavoratori è però alimentata dai rumors insistenti. «E' nostra preoccupazione — prosegue Soldera — il destino di circa cinquanta addetti, oltre alla qualità del ser-

vizio offerto alla cittadinanza, dopo il trasferimento dello stesso a chilometri di distanza, ovvero Venezia e Padova. Questa ristrutturazione rientra in un piano più generale che riguarda diversi centri, tra cui anche Trieste dove, è notizia di questi giorni, è stato annunciato il taglio di cinquanta zone di recapito per affidarle probabilmente ai privati. Noi, come Adi — prosegue il sindacalista — condanniamo questo comportamento che privilegia solamente motivi di lucro e non tiene conto né della dignità dei lavoratori, né della qualità del servizio offerto». Soldera, infine, attacca il fronte sindacale composto dalla «triplice», ovvero Cgil, Cisl e Uil. «Conducono trattative con la controparte senza coinvolgere noi e i lavoratori — dice Soldera — è un modo di fare inaccettabile».

Il centro di smistamento di via Zanella a Selviana era stato trasferito in via Castagnole a inizio del 2004, dopo mesi di discussioni e polemiche. Il settore della po-

sta registrata (raccomandate) è stato trasferito al Centro meccanizzazione postale (Cmp) di Padova, mentre gli altri settori erano finiti nel nuovo capannone in via Castagnole, a Moniga, più piccolo (circa un terzo). Da allora si sono insediate voci e ipotesi su un ulteriore ridimensionamento o addirittura su una possibile chiusura del Cpo trevigiano a seguito del trasferimento a Venezia dello smistamento delle stampe (giornali settimanali, mensili, pubblicità). «Degli attuali 60 dipendenti — avevano detto i Cobas già a fine 2005 — potrebbero restare in servizio poco più di 20».

Altro punto sul quale i lavoratori delle poste si interrogano è quello del destino degli uffici più piccoli: circa 70 di essi in Italia, secondo le parole dell'amministratore delegato dell'azienda, Massimo Sarmi, saranno chiusi o limitati negli orari di apertura. Ce ne sono anche a Treviso? Poste Italiane smentisce, ma non basta a tranquillizzare i dipendenti. (f.p.)



Il vecchio Cpo di via Zanella. Nel riquadro Valter Soldera